

MOSTRE

Tutti i colori di Scarry

Per il centenario un'esposizione a Bologna e i libri ripubblicati. Il figlio: "Il suo segreto? La semplicità"

di **Guido Andruetto**

È facile immaginare il pasticcio che il gatto Sandrino e il verme Zigo-Zago combinerrebbero spegnendo cento candeline su una torta di compleanno. Tanti sono gli anni che compirebbe il prossimo 5 giugno l'illustratore statunitense Richard Scarry, uno dei più grandi autori di libri per l'infanzia e papà del buffo mondo di "Felicità" con personaggi che hanno accompagnato le letture di milioni di bambini dagli anni '50 a oggi. Nato nel 1919 a Boston e scomparso nel 1994 a Gstaad, dove si era trasferito all'inizio degli anni '70, Scarry è diventato un classico in più di cinquanta paesi. Le sue fantastiche storie illustrate, così allegre e movimentate, sono ancora capaci di suscitare un senso di stupore e di divertimento puro nei più piccoli. I suoi libri non invecchiano mai. Per celebrare il centenario, il figlio Huck, che continua a disegnare i personaggi inventati dal padre con lo stesso identico tratto, ha curato una mostra che raccoglie fotografie, tavole originali e oggetti provenienti dallo studio di Scarry nello Chalet Schwyzerhus di Gstaad. Si vedrà alla Biblioteca dell'Archiginnasio a Bologna, dal 2 al 27 aprile, per la Bologna Children's Book Fair, su iniziativa dell'associazione Hamelin e di Mondadori, che sta anche realizzando un gigantesco restyling di tutto il catalogo di Scarry. «L'approccio di mio padre al disegno era davvero semplice e diretto», spiega Huck Scarry, «era un illustratore molto dotato tecnicamente e credo non ci fosse nulla che non sarebbe stato in grado di disegnare o di raccontare per immagini. Soprattutto si divertiva a disegnare, ed è la ragione per la quale i suoi disegni erano sempre così spiritosi. Aveva un gusto spiccato per i colori e sapeva esattamente come le parti del foglio che colorava interagivano con le parti lasciate in bianco». Tutto ciò che lo circondava era fonte di ispirazione per Scarry. Per esempio nelle ambientazioni di "Sgobbonia" compaiono le chiese con i tipici campanili del Saanenland o le case di legno e le fattorie di Gstaad. Il suo studio era anche un grande archivio. «Catalogava tutto, documenti, ritagli di giornale. Ricordo che quando ci trasferimmo a Losanna comprò una grande Mercedes. Faceva lunghi viaggi e teneva un diario con tempi di percorrenza, consumo di benzina e tassi di cambio della valuta. Preziose informazioni per inventare chissà quali storie. Il cappello tirolese che indossava spesso, per esempio, gli servì come modello per il cappello di Lowly Worm, il verme Zigo-Zago».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



TITOLO: IL LIBRO DELLE PAROLE	
AUTORE: RICHARD SCARRY	
EDITORE: MONDADORI	
PAGINE: 96	PREZZO: 18 EURO
ETÀ: 4+	

